



70° ANNIVERSARIO DELLA
LIBERAZIONE DAL NAZIFASCISMO
IN MEMORIA DEGLI OPPOSITORI
DEL REGIME NAZIFASCISTA
CHE FURONO TORTURATI IN QUESTO
LUOGO, ALL'EPOCA SEDE DELLA CASA
DEL FASCIO E IN SEGUITO CASERMA
DELLE BRIGATE NERE
LA CITTÀ DI MONZA 25 APRILE 2015

EX CASA DEL FASCIO Via Gambacorti Passerini 5

Casa del Fascio poi diventata Caserma delle Brigate Nere (oggi Agenzia delle Entrate). Nel sotterraneo era stata allestita una vera e propria camera di tortura, queste le testimonianze riportate da **Elisa Pezzotta** e **Angela Ronchi** il 26 aprile 1945: *<<Andammo nella cantina dello stabile e vidi proprio con questi occhi molte tracce di sangue e materia cerebrale sui muri, sicuramente lì erano stati torturati molti nostri compagni, il nostro sdegno era enorme>>*. *<<Ricordo l'orrore provato nel vedere il luogo di tortura e di morte che i fascisti avevano organizzato in piazza Trento e Trieste, il sangue frettolosamente asciugato con della segatura e l'enorme stufa dove erano stati bruciati gli indumenti ed i resti dei partigiani che avevano avuto il tremendo destino di essere presi e portati sin lì>>*. *<<Impressionanti i sotterranei: una parete è tempestata di colpi, la camera di tortura con segatura imbrattata di sangue e odore di bruciaticcio grasso e freddo>>*. A capo di questi orrori Luigi Gatti, giustiziato dal CLN il 28 aprile 1945 nei pressi della Villa Reale. Tra i partigiani che qui furono torturati **Giuseppe Centemero** di Arcore comandante della 104^a Brigata Garibaldi "Diomede" e **Alberto Paleari** di Monza anch'egli della 104^a. Già moribondi per le sevizie subite, vennero uccisi con un colpo di pistola in Piazza Trento e Trieste e sui loro corpi fu posto il cartello "Fine della GAP".